

Preghiera

Talvolta, Signore, mi percepisco come quel fico senza frutto che tu rimproverasti.

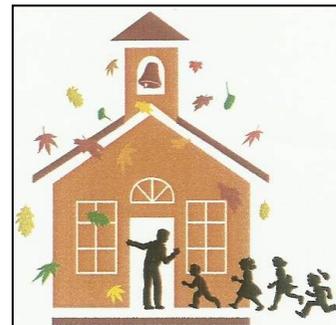
La mia fede si presenta non priva di foglie: so cosa significa essere evangelico, ho convinzioni bibliche radicate, scrivo perfino preghiere commoventi. Salvo scoprire che sono spesso fronzoli senza sostanza, foglie che non danno raccolto.

Vorrei portarti frutto. Vorrei sfamare negli altri la fame di te. Vorrei essere frutto succoso e gustoso, perché chi mi conosce, possa assaporare di nuovo la bontà del tuo Vangelo.

Provo a porre le mie radici in te. Perché tu sei la linfa, tu la primavera e tu stesso il frutto che mi abita.

Così sia. Così sia. Amen.

(Pubblicata su Facebook dal pastore Massimo Aprile)



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA

EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 46 - Anno XXXVIII - **15/Dicembre/2019** - diffusione interna - fotocopie

Terza Domenica di Avvento

Silente s'avvicina il Natale,
periodo atteso senza eguale!
Terza Domenica di Avvento,
visione più chiara al momento!

La promessa divina pur verrà,
quel che Dio dice, s'avvererà!
Il Dio che lascia la Sua gloria,
per farsi uomo e donar vittoria!

Triste il cuore non sarà più,
con la nascita del bimbo Gesù!
Dio potente ha gran memoria,
il Suo amore cambia la storia!

L'Avvento non sarà più mistero,
tutto mutato, il male ed il nero,
in Amore d'eterno splendore,
riuniti al Dio-Padre e Signore!

*(Nicola Nuzzolese
anno 2007)*



ATTIVITA' PROSSIMA SETTIMANA

Mercoledì 18 Dicembre - Ore 19

Studio biblico comunitario
a cura del past. R. Lattanzio

Giovedì 19 Dicembre - Ore 10

Incontro dell'Unione Femminile
in chiesa

DOMENICA 22 Dicembre

Ore 10

Incontro col Gruppo Giovanissimi

Ore 11

Scuola Domenicale

e

CULTO DI ADORAZIONE
E LODE AL SIGNORE

Past. Ruggiero LATTANZIO

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it

CALENDARIO BIBLICO 2020

a cura dell'Associazione Chiese Evangeliche Battiste
di Puglia e Basilicata

CIELO, TERRA E MARE - Il Creato di Dio

SALVIAMO IL CREATO

2020

Progettazione, realizzazione grafica
a cura di **Anna Dongiovanni**

**Il ricavato della vendita del
Calendario è devoluto interamente
a favore della Convenzione
Battista dello Zimbabwe**

Prezzo: Euro 3,50 cadauno
(rivolgersi a Donata Galetta)



*Siate misericordiosi,
come il Padre vostro è misericordioso*

Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro. Non giudicate, e non sarete giudicati; non condannate, e non sarete condannati; perdonate, e vi sarà perdonato. Date, e vi sarà dato; vi sarà versata in seno buona misura, pigiata, scossa, traboccante; perché con la misura con cui misurate, sarà rimisurato a voi». Poi disse loro anche una parabola: «Può un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più grande del maestro; ma ogni discepolo ben preparato sarà come il suo maestro. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello, mentre non scorgi la trave che è nell'occhio tuo? Come puoi dire a tuo fratello: "Fratello, lascia che io tolga la pagliuzza che hai nell'occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nell'occhio tuo? Ipocrita, togli prima dall'occhio tuo la trave, e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello.

(Luca 6,36-42)

La misericordia che Dio Padre ci ha donato per mezzo del suo Figlio Gesù Cristo ci abilita a essere misericordiosi e c'impone di esserlo al fine di rispecchiare nel mondo la misericordia del nostro Padre celeste. Essere misericordiosi come lo è il Padre implica un atteggiamento di cura premurosa verso l'altro, simile alle attenzioni di una madre verso il figlio. E come la misericordia di Dio Padre e Madre, verso di noi, suoi figli e sue figlie, è incondizionata, così anche noi siamo chiamati a essere misericordiosi gli uni verso gli altri. Ma è proprio questo vangelo della misericordia a essere da noi spesso rifiutato, espressamente o implicitamente, perché esso strida con il nostro senso umano di giustizia. Infatti, sia il nostro istinto sia anche la nostra razionalità c'inducono a desiderare e a pensare che, per esempio, chi ci fa un torto non merita la nostra misericordia, ma la nostra condanna o al massimo la nostra cosiddetta indifferenza, basata sull'allontanamento e sull'esclusione. [...] Sol tanto dal momento in cui accogliamo la misericordia di Dio nelle nostre vite, possiamo cominciare a interagire con gli altri non più a partire dai nostri schemi umani, ma secondo la nuova logica del vangelo della misericordia..., arrivando così sperimentare che la logica della misericordia è l'unica in grado di vincere su ogni male e di realizzare il regno di Dio.

(Ruggiero Lattanzio)



Integrazioni

Ora a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per il bene comune

(1 Corinzi 12,7)

Io sono un medico. Una volta un paziente mi chiese di cantare un inno che non ricordavo a memoria. Tuttavia cominciai a cantare le poche parole che mi venivano in mente e, quando mi confondevo, il paziente si univa a me. Insieme giungemmo alla fine, ciascuno dando un piccolo contributo a un canto che cresceva e ci trasmetteva uno spirito di gioia.

La benedizione di questa esperienza crebbe quando mi resi conto del suo largo messaggio per la mia vita: gli "inni" che posso cantare da solo non sono sempre gli inni che ho bisogno di cantare. A volte sforzarsi di fare ciò che per noi non è facile fare, mette in evidenza il potere della comunità, la condivisione della fede. Quando il paziente ed io ci mettemmo insieme per cantare l'inno, ci ricordammo dell'integrazione tra noi, con l'autore dell'inno e con Dio.

A volte sentiamo che il successo o il fallimento sono tutti nostri. Ma parte della fede consiste nel procedere quando non intravediamo il risultato finale, fidando nel contributo della comunità per ciò che è necessario in una fase successiva. Noi non siamo autosufficienti, siamo destinati ad essere in relazione l'un l'altro, per fare insieme ciò che non possiamo fare individualmente. Quando mettiamo a disposizione quello che possiamo, sia piccolo o illimitato, l'aiuto arriverà, e noi scopriremo un amore nuovo e più profondo, insieme all'apprezzamento di Dio e del nostro prossimo.

(tratto da "Il Cenacolo")